

Edizione  
in lingua italiana

## Comunicazioni e informazioni

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
	<i>I Comunicazioni</i>	
	<b>Commissione</b>	
2003/C 228/01	Tassi di cambio dell'euro .....	1
2003/C 228/02	Procedura d'informazione — Regole tecniche <sup>(1)</sup> .....	2
2003/C 228/03	Pubblicazione di una domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 2081/92 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari .....	5
2003/C 228/04	Comunicazione — Notifica del titolo professionale di medico generico ai sensi dell'articolo 41 della direttiva 93/16/CEE <sup>(1)</sup> .....	9
2003/C 228/05	Comunicazione — Notifica di denominazioni di specializzazioni mediche <sup>(1)</sup> .....	9
2003/C 228/06	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso COMP/M.3252 — Generali/Continent Holding) — Caso ammissibile alla procedura semplificata <sup>(1)</sup> .....	10

**Nota ai lettori** (vedasi pagina 12)

**Avviso ai lettori** (vedi terza pagina di copertina)

## AVVISO AI LETTORI

Gli atti relativi all'adesione della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca all'Unione europea sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* L 236 del 23 settembre 2003.

Le appendici degli allegati IV, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV dell'atto relativo alle condizioni di adesione della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca e agli adattamenti dei trattati sui quali si fonda l'Unione europea sono pubblicate nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* C 227 E del 23 settembre 2003.

Le versioni in lingua gaelica, ceca, estone, ungherese, lituana, lettone, maltese, polacca, slovacca e slovena di questi documenti sono pubblicate in edizioni speciali delle suddette Gazzette ufficiali.

## I

(Comunicazioni)

## COMMISSIONE

Tassi di cambio dell'euro <sup>(1)</sup>

23 settembre 2003

(2003/C 228/01)

1 euro =

Moneta	Tasso di cambio	Moneta	Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,1464	LVL	lats lettони	0,6431
JPY	yen giapponesi	127,93	MTL	lire maltesi	0,4269
DKK	corone danesi	7,4277	PLN	zloty polacchi	4,4933
GBP	sterline inglesi	0,6936	ROL	leu rumeni	38 275
SEK	corone svedesi	9,03	SIT	tolar sloveni	235,375
CHF	franchi svizzeri	1,5533	SKK	corone slovacche	41,23
ISK	corone islandesi	88,44	TRL	lire turche	1 552 100
NOK	corone norvegesi	8,1385	AUD	dollari australiani	1,693
BGN	lev bulgari	1,9473	CAD	dollari canadesi	1,5495
CYP	sterline cipriote	0,58421	HKD	dollari di Hong Kong	8,8814
CZK	corone ceche	31,86	NZD	dollari neozelandesi	1,9273
EEK	corone estoni	15,6466	SGD	dollari di Singapore	1,9852
HUF	fiorini ungheresi	254,7	KRW	won sudcoreani	1 318,93
LTL	litas lituani	3,4534	ZAR	rand sudafricani	8,242

<sup>(1)</sup> Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

**Procedura d'informazione — Regole tecniche**

(2003/C 228/02)

**(Testo rilevante ai fini del SEE)**

Direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 1998, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione (GU L 204 del 21.7.1998, pag. 37; GU L 217 del 5.8.1998, pag. 18).

Notifiche di progetti nazionali di regole tecniche ricevute dalla Commissione

Riferimento <sup>(1)</sup>	Titolo	Scadenza della sospensione di tre mesi <sup>(2)</sup>
2003/333/D	Secondo regolamento recante modifica di prescrizioni della legislazione vigente in materia di additivi	4.12.2003
2003/334/B	Regio decreto recante modifica degli articoli 28, 79, 80, 81, 82, 88, 94, 199 e 240 del regolamento generale sugli impianti elettrici (RGIE)	5.12.2003
2003/335/B	Regio decreto recante modifica degli articoli 47, 192, 196 e 266 del regolamento generale sugli impianti elettrici (RGIE)	5.12.2003
2003/336/B	Regio decreto recante modifica degli articoli 98 e 99 del regolamento generale sugli impianti elettrici (RGIE)	5.12.2003
2003/337/NL	Modifica del regolamento di attuazione BSE-2003 per l'energia sostenibile	<sup>(4)</sup>
2003/338/B	Regio decreto di modifica del regio decreto dell'8 aprile 2003 relativo al funzionamento dei giochi d'azzardo automatici la cui utilizzazione è autorizzata nei locali da gioco della classe II	5.12.2003
2003/340/UK	Decreto 2003 di riforma normativa (macchine mangiasoldi)	11.12.2003

<sup>(1)</sup> Anno — Numero di registrazione — Stato membro autore.

<sup>(2)</sup> Periodo nel corso del quale il progetto non può essere adottato.

<sup>(3)</sup> Senza scadenza, in quanto la Commissione ha accettato la motivazione di urgenza invocata dallo Stato membro autore del progetto.

<sup>(4)</sup> Senza scadenza, in quanto si tratta di specificazioni tecniche o di altri requisiti o di regole relative ai servizi connessi con misure di carattere fiscale o finanziario, ai sensi dell'articolo 1, punto 11, secondo comma, terzo trattino della direttiva 98/34/CE.

<sup>(5)</sup> Procedura di informazione chiusa.

La Commissione richiama l'attenzione sulla sentenza riguardante la «CIA Security», emessa il 30 aprile 1996 nella causa C-194/94 (Racc. 1996, pag. I-2201), secondo la quale la Corte di giustizia ritiene che gli articoli 8 e 9 della direttiva 98/34/CE (all'epoca 83/189/CEE) debbano essere interpretati nel senso che i singoli possono farli valere dinanzi a un giudice nazionale, il quale deve rifiutare l'applicazione di una regola tecnica nazionale che non sia stata notificata conformemente alla direttiva di cui sopra.

Detta sentenza conferma la comunicazione della Commissione del 1° ottobre 1986 (GU C 245 dell'1.10.1986, pag. 4).

L'inadempimento dell'obbligo di notifica comporta pertanto l'inapplicabilità delle regole tecniche in esame, che di conseguenza sono inopponibili ai singoli.

Per ulteriori altre informazioni sulla procedura di notifica, rivolgersi a:

Commission européenne  
 DG Entreprises, Unité F1  
 B-1049 Bruxelles  
 E-mail: Dir83-189-Central@cec.eu.int  
 oppure visitare il sito internet: <http://europa.eu.int/comm/enterprise/tris/>

Per eventuali informazioni su tali notifiche, rivolgersi ai servizi nazionali, il cui elenco è riportato di seguito:

**ELENCO DEI DIPARTIMENTI NAZIONALI RESPONSABILI DELL'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA  
98/34/CE**

**BELGIO**

BELNotif

*Bestuur Kwaliteit en Veiligheid**FOD Economie, KMO, Middenstand en Energie*

North Gate III — 4e etage

Boulevard du Roi Albert II/Koning Albert II-laan 16

B-1000 Bruxelles

Sito Web: <http://www.mineco.fgov.be>

Sig.ra P. Descamps

Tel. (32-2) 206 46 89

Fax (32-2) 206 57 46

E-mail: [belnotif@mineco.fgov.be](mailto:belnotif@mineco.fgov.be)**DANIMARCA***Erhvervs- og Boligstyrelsen*

Dahlerups Pakhus

Langelinie Allé 17

DK-2100 Copenhagen Ø (oppure DK-2100 Copenhagen OE)

Sito Web: <http://www.ebst.dk>

Sig.ra Laila Østergren

Tel. (45) 35 46 66 89 (linea diretta)

Fax (45) 35 46 62 03

E-mail: [loe@ebst.dk](mailto:Sig.ra Laila Østergren — loe@ebst.dk)Sig.ra Birgitte Spühler Hansen — [bsh@ebst.dk](mailto:bsh@ebst.dk)Cassetta delle lettere per messaggi relativi a notifiche —  
[noti@ebst.dk](mailto:noti@ebst.dk)**GERMANIA***Bundesministerium für Wirtschaft und Arbeit**Referat XA2*

Scharnhorststraße 34-37

D-10115 Berlin

Sito Web: <http://www.bmwa.bund.de>

Sig.ra Christina Jäckel

Tel. (49) 30 20 14 63 53

Fax (49) 30 20 14 53 79

E-mail: [infonorm@bmwa.bund.de](mailto:infonorm@bmwa.bund.de)**GRECIA***Ministry of Development**General Secretariat of Industry*

Michalacopoulou 80

GR-115 28 Athens

Tel. (30-210) 778 17 31

Fax (30-210) 779 88 90

**ELOT**

Acharon 313

GR-111 45 Athens

Sig. E. Melagrakis

Tel. (30-210) 212 03 00

Fax (30-210) 228 62 19

E-mail: [83189in@elot.gr](mailto:83189in@elot.gr)**SPAGNA***Ministerio de Asuntos Exteriores**Secretaría de Estado de Asuntos Europeos**Dirección General de Coordinación del Mercado Interior y otras**Políticas Comunitarias**Subdirección General de Asuntos Industriales, Energéticos, de Transportes y**Comunicaciones y de Medio Ambiente*

Padilla, 46, Planta 2ª, Despacho: 6276

E-28006 Madrid

Sig.ra Esther Pérez Peláez

Tel. (34) 913 79 84 64

Fax (34) 913 79 84 01

E-mail: [d83-189@ue.mae.es](mailto:d83-189@ue.mae.es)**FRANCIA***Direction générale de l'industrie, des technologies de l'information et des postes  
(DiGITIP)**Service des politiques d'innovation et de compétitivité (SPIC)**Sous-direction de la normalisation, de la qualité et de la propriété industrielle  
(SQUALPI)*

DiGITIP 5

12, rue Villiot

F-75572 Paris Cedex 12

Sig.ra Suzanne Piau

Tel. (33) 153 44 97 04

Fax (33) 153 44 98 88

E-mail: [suzanne.piau@industrie.gouv.fr](mailto:suzanne.piau@industrie.gouv.fr)

Sig.ra Françoise Ouvrard

Tel. (33) 153 44 97 05

Fax (33) 153 44 98 88

E-mail: [francoise.ouvrard@industrie.gouv.fr](mailto:francoise.ouvrard@industrie.gouv.fr)**IRLANDA**

NSAI

Glasnevin

Dublin 9

Ireland

Sig. Tony Losty

Tel. (353-1) 807 38 80

Fax (353-1) 807 38 38

E-mail: [lostyt@nsai.ie](mailto:lostyt@nsai.ie)**ITALIA***Ministero delle Attività produttive**Direzione generale per lo Sviluppo produttivo e la competitività**Ispettorato tecnico dell'industria — Ufficio F1*

Via Molise 2

I-00187 Roma

Sito Web: <http://www.minindustria.it>

Sig. V. Correggia

Tel. (39) 06 47 05 22 05

Fax (39) 06 47 88 78 05

E-mail: [vincenzo.correggia@minindustria.it](mailto:vincenzo.correggia@minindustria.it)

Sig. E. Castiglioni

Tel. (39) 06 47 05 26 69

Fax (39) 06 47 88 77 48

E-mail: [enrico.castiglioni@minindustria.it](mailto:enrico.castiglioni@minindustria.it)**LUSSEMBURGO***SEE — Service de l'Énergie de l'État*

34, avenue de la Porte-Neuve

BP 10

L-2010 Luxembourg

Sig. J. P. Hoffmann

Tel. (352) 469 74 61

Fax (352) 22 25 24

E-mail: [see.direction@eg.etat.lu](mailto:see.direction@eg.etat.lu)

**PAESI BASSI**

Ministerie van Financiën  
 Belastingdienst/Douane Noord  
 Team bijzondere klantbehandeling  
 Centrale Dienst voor In- en uitvoer  
 Engelse Kamp 2  
 Postbus 30003  
 9700 RD Groningen  
 Nederland

Sig. Ebel Van der Heide  
 Tel. (31-50) 523 21 34

Sig.ra Hennie Boekema  
 Tel. (31-50) 523 21 35

Sig.ra Tineke Elzer  
 Tel. (31-50) 523 21 33  
 Fax (31-50) 523 21 59  
 E-mail generico: Enquiry.Point@tiscali-business.nl  
 Enquiry.Point2@tiscali-business.nl

**AUSTRIA**

Bundesministerium für Wirtschaft und Arbeit  
 Abteilung C2/1  
 Stubenring 1  
 A-1010 Wien

Sito Web: <http://www.bmwa.gv.at>

Sig.ra Brigitte Wikgolm  
 Tel. (43-1) 711 00 58 96  
 Fax (43-1) 715 96 51 oppure (43-1) 712 06 80  
 E-mail: post@tbt.bmwa.gv.at

**PORTOGALLO**

Instituto Português da Qualidade  
 Rua Antonio Gião, 2  
 P-2829-513 Caparica

Sito Web: <http://www.ipq.pt>

Sig.ra Miranda Ondina  
 Tel. (351) 21 294 82 36 oppure 81 00  
 Fax (351) 21 294 82 23  
 E-mail: MOndina@mail.ipq.pt  
 E-mail generico: dir83189@mail.ipq.pt

**FINLANDIA**

*Kauppa- ja teollisuusministeriö*

Indirizzo per i visitatori: Aleksanterinkatu 4  
 FIN-00171 Helsinki  
 e  
 Katakatu 3  
 FIN-00120 Helsinki

Indirizzo postale:  
 PO Box 32  
 FIN-00023 Valtioneuvosto

Sito Web: <http://www.ktm.fi>

Sig.ra Heli Malinen  
 Tel. (358-9) 16 06 36 27  
 Fax (358-9) 16 06 46 22  
 E-mail: heli.malinen@ktm.fi

Sig. Katri Amper  
 E-mail generico: maaraykset.tekniset@ktm.fi

**SVEZIA**

Kommerskollegium  
 Box 6803  
 Drottninggatan 89  
 S-113 86 Stockholm

Sito Web: <http://www.kommers.se>

Sig.ra Kerstin Carlsson  
 Tel. (46-8) 690 48 82 oppure (46-8) 690 48 00  
 Fax (46-8) 690 48 40 oppure (46-8) 30 67 59  
 E-mail: kerstin.carlsson@kommers.se  
 E-mail generico: 9834@kommers.se

**REGNO UNITO**

Department of Trade and Industry  
 Standards and Technical Regulations Directorate 2  
 Bay 327  
 151 Buckingham Palace Road  
 London SW1 W 9SS  
 United Kingdom

Sito Web: <http://www.dti.gov.uk/strd>

sig. Philip Plumb  
 Tel. (44) 207 215 15 64 oppure 14 88  
 Fax (44) 207 215 15 29  
 E-mail: philip.plumb@dti.gsi.gov.uk  
 E-mail generico: 98-34@dti.gov.uk

**EFTA — ESA**

EFTA Surveillance Authority  
 Rue de Trèves/Trierstraat 74  
 B-1040 Bruxelles

Sito Web: <http://www.eftasurv.int>

Sig. Gunnar Thor Petursson  
 Tel. (32-2) 286 18 71  
 Fax (32-2) 286 18 00  
 E-mail: DRAFTTECHREGESA@eftasurv.int

**EFTA**

Goods Unit  
 EFTA Secretariat  
 Rue de Trèves/Trierstraat 74  
 B-1040 Bruxelles

Sito Web: <http://www.efta.int>

Sig.ra Kathleen Byrne  
 Tel. (32-2) 286 17 34  
 Fax (32-2) 286 17 42  
 E-mail: DRAFTTECHREGGEFTA@efta.int  
 kathleen.byrne@efta.int

**TURCHIA**

Undersecretariat of Foreign Trade  
 General Directorate of Standardisation for Foreign Trade  
 İnönü Bulvarı — Emek — Ankara

Sito Web: <http://www.dtm.gov.tr>

Sig. Saadettin Doğan  
 Tel. (90-312) 212 88 00 oppure 20 44  
 (90-312) 212 88 00 oppure 25 65  
 Fax (90-312) 212 87 68  
 E-mail: dtsabbil@dtm.gov.tr

**Pubblicazione di una domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 2081/92 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari**

(2003/C 228/03)

La presente pubblicazione conferisce un diritto di opposizione ai sensi dell'articolo 7 e dell'articolo 12 quinquies del citato regolamento. Le eventuali dichiarazioni di opposizione a tale domanda devono essere trasmesse, per il tramite dell'autorità competente di uno Stato membro, di uno Stato membro dell'OCM o di un paese terzo riconosciuto conformemente all'articolo 12, paragrafo 3, entro sei mesi dalla data della presente pubblicazione. La pubblicazione è motivata dagli elementi sotto illustrati, in particolare al punto 4.6, in base ai quali la domanda si ritiene giustificata ai sensi del regolamento (CEE) n. 2081/92.

REGOLAMENTO (CEE) N. 2081/92 DEL CONSIGLIO

DOMANDA DI REGISTRAZIONE ARTICOLO 5

DOP ( ) IGP (x)

**N. nazionale del fascicolo: 101**

**1. Servizio competente dello Stato membro**

Nome: Subdirección General de Sistemas de Calidad Diferenciada — Dirección General de Alimentación — Secretaría General de Agricultura y Alimentación del Ministerio de Agricultura, Pesca y Alimentación de España

Indirizzo: Infanta Isabel, 1, E-28071 Madrid

Tel. (34) 94 13 47 53 94

Fax (34) 94 13 47 54 10

**2. Associazione richiedente**

2.1. Nome: Asociación Profesional de Productores de Pimiento Najerano y Santo Domingo

2.2. Indirizzo: C/ Óscar Sáenz de Santa María, 4. Tricio, La Rioja

Tel. (34) 941 36 20 28

2.3. Composizione: Produttore/trasformatore (x) altro ( )

**3. Tipo di prodotto:** Peperone. Classe 1.6. — Ortofrutticoli e cereali allo stato naturale o trasformati

**4. Descrizione del disciplinare**

(riepilogo delle condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2)

4.1. Nome: «Pimiento Riojano»

4.2. Descrizione: Frutti della famiglia delle Solanacee appartenente alla specie *Capsicum annuum* L. della varietà Najerano, destinati al consumo umano allo stato fresco o in conserva.

Le caratteristiche specifiche della varietà sono le seguenti:

*Pimiento Najerano*: Iscrizione: 06/85 — Reiscrizione: 07/96. Varietà autoctona de La Rioja, luogo pressoché esclusivo di coltivazione. Per la loro forma i frutti appartengono la tipo C<sub>3</sub> secondo la classificazione di Pochard; si tratta di peduncoli di forma conica dall'estremità lievemente appuntita. Superficie un po' rugosa, 2-3 facce di 16-18 cm di lunghezza e 6-8 mm di spessore. Polpa media-fine. Poca placenta. Il peso medio del frutto si situa fra 225 e 300 gr, ossia nella fascia medio-alta. Colore rosso intenso alla maturità. Sapore dolce.

I peperoni allo stato fresco appartengono alla 1<sup>a</sup> Categoria e si presentano lucidi, senza macchie, sufficientemente sviluppati e con un grado di maturità tale da permettere di sopportare la manipolazione e il trasporto, rispondendo nel luogo di destinazione ai requisiti commerciali e industriali stabiliti per questo prodotto.

Il «Pimiento entreverado», caratteristico e molto apprezzato nella zona per il suo sapore delicato e la sua digeribilità, è anch'esso protetto dalla denominazione, essendo, come le varietà rossa e verde, un prodotto di qualità superiore.

Le conserve di Pimiento Riojano, protette dalla denominazione, appartengono alla **categoria Extra** e contengono peperoni verdi, rossi o «entreverados», con un colore uniforme, senza parti gialle, tagliati a pezzetti quadri o a strisce (in quest'ultimo caso di larghezza non inferiore ad 1 cm), con fermezza pari al 90 % e una media di 6 semi per pezzo o per 100 grammi di prodotto sgocciolato e di 1 cm<sup>2</sup> di pelle bruciata per pezzo o 100 grammi; essi vengono sempre inscatolati nel proprio sugo senza impiego di liquido di copertura.

- 4.3. *Zona geografica*: La zona di produzione coincide con quella di conservazione, condizionamento e lavorazione ed è costituita dai comuni appartenenti alle «Comarcas» di Rioja Alta, Rioja Baja e Rioja Media.
- 4.4. *Prova dell'origine*: I peperoni così forniti sono originari di aziende e/o parcelle, magazzini refrigerati e industrie che, situati nella zona geografica protetta, producono peperoni della varietà Najerano e sono iscritti nel corrispondente registro della «Asociación Profesional de Productores de Pimiento Najerano y Santo Domingo». Essi inoltre sono soggetti non solo al **proprio sistema di controllo**, ma anche ad un **controllo esterno** effettuato dalla «Consejería de Agricultura, Ganadería y Desarrollo Rural», mediante tecnici del Instituto de Calidad Agroalimentaria de La Rioja (ICAR), o da un organismo esterno di controllo autorizzato, incaricato dall'«Asociación» e riconosciuto conforme alla norma **UNE EN 45.004** dall'autorità competente (Consejería de Agricultura, Ganadería y Desarrollo Rural del Gobierno de La Rioja), allo scopo di verificare in modo imparziale che i peperoni tutelati dalla denominazione siano conformi a quanto previsto dal regolamento. In ultima analisi spetta all'ICAR la responsabilità per la **certificazione** del prodotto.

La **tracciabilità** del prodotto è garantita dalla sua identificazione in ciascuna fase della produzione e della commercializzazione.

- 4.5. *Metodo di ottenimento*: Tutti i peperoni, destinati sia al consumo allo stato fresco che alla trasformazione, provengono da parcelle o aziende iscritte nel registro della «Asociación Profesional de Productores de Pimiento Najerano y Santo Domingo» e vengono trasformati e condizionati in magazzini refrigerati o in industrie iscritti nello stesso registro. In maniera di assicurare la qualità, la rintracciabilità ed il controllo dei prodotti che beneficiano dell'indicazione geografica protetta, il processo di fabbricazione, di consegna, di trasformazione e di condizionamento devono aver luogo nell'area geografica determinata.

Inoltre gli agricoltori **selezionano** tra le piante migliori **i semi che utilizzeranno**, e successivamente li consegnano a vivaisti autorizzati, garantendo così l'autenticità della varietà, il miglioramento e la tipificazione della qualità di produzione, nonché l'origine del prodotto.

La **raccolta** viene realizzata quando si ritiene che i frutti abbiano raggiunto un grado ottimale di maturazione, con il numero di passaggi necessario, sempre manualmente e con la massima attenzione, così da garantire che si ottengano frutti di eccellente qualità. Vengono selezionati in primo luogo i peperoni di **Categoria I**, che devono presentarsi sani, freschi, sviluppati a punto, senza danni dovuti alla congelazione o a crepe non cicatrizzate, senza bruciature causate dal sole e provvisti di gambo, raccogliendo da ultimo i peperoni di qualità peggiore o di calibro inferiore, che non saranno tutelati dalla denominazione.

I peperoni raccolti sono **trasportati** in rimorchio o in contenitori rigidi, al fine di evitare che restino schiacciati, fino al deposito in cui avviene il condizionamento.



Essi vengono scaricati dai contenitori in modo da minimizzare gli effetti di caduta libera del prodotto.

Tutti i **magazzini** dispongono di sistemi atti a garantire lo scarico separato dei peperoni di 1<sup>a</sup> categoria, che saranno quelli tutelati dalla denominazione geografica protetta; si eviterà così che le qualità risultino mescolate nel corso del successivo condizionamento.

I **locali** adibiti al **magazzinaggio** sono correttamente aerati, con adeguata umidità relativa e temperatura ottimale.

L'**imballaggio allo stato fresco** è manuale e viene sempre effettuato con la massima attenzione, permettendo di salvaguardare le caratteristiche fisiche, chimiche e organolettiche proprie dei peperoni raccolti e scartando quelli che abbiano sofferto qualsiasi tipo di deterioramento durante il magazzinaggio.

Il **processo di lavorazione** del prodotto in conserva viene effettuato con il metodo artigianale, utilizzato tradizionalmente nella zona sin dall'antichità, che si basa su un'accurata selezione, sull'arrostitimento in forno a fiamma diretta, sulla pelatura, lo svuotamento e l'eliminazione dei semi con il metodo manuale, senza che il peperone venga né lavato né messo in acqua o in soluzioni chimiche, sul condizionamento senza liquido di copertura e sull'assenza quasi totale di acido citrico destinato a prolungare la vita del prodotto. In tale modo si può salvaguardare l'aroma e la consistenza della polpa, potenziandone la digeribilità.

Tutti i processi di produzione, magazzinaggio, lavorazione e condizionamento devono effettuarsi nella zona geografica delimitata, al fine di salvaguardare la qualità e garantire la tracciabilità del prodotto oggetto di tutela.

#### 4.6. *Legame*

##### Legame storico

Le conserve di peperone de La Rioja sono già famose nel **1856** per la loro eccellente qualità, dovuta al fatto che il prodotto viene lavorato mediante arrostitimento della pelle, procedimento sempre preferibile alla pelatura eseguita mediante soda caustica. Il «Pimiento Riojano» si consuma dal **1876** in tutto il paese; questo prodotto caratteristico della regione conquista anzi una reputazione internazionale e viene fornito alle fabbriche di conserve che lo esportano in tutti i paesi. Successivamente, verso il **1930**, il Pimiento Riojano acquisisce grande importanza sia negli scambi commerciali della nostra Comunità che a livello nazionale e internazionale, con un elevato livello di esportazioni negli Stati Uniti.

Del resto la fama passata e presente del «Pimiento Riojano» nella nostra Comunità autonoma e su tutto il territorio nazionale risalta dal secolare uso culinario con il quale è passato alla storia. Infatti tutti i piatti denominati «a la Riojana» si basano sul chilindrón (preparato consistente in una equilibrata mescolanza di pomodoro e peperone). Il chilindrón ha contribuito anche, nella regione La Rioja, allo sviluppo dell'industria delle conserve: conserve di peperoni che conferiscono quell'odore caratteristico ai nostri villaggi, il penetrante aroma del peperone arrostito nelle braci sulla porta delle case, il delicato lavoro consistente nell'arrostitirli, pelarli, farcirli e servirli . . . senza dimenticare i tanti villaggi de La Rioja nei quali spiccano le facciate adorne di ghirlande di peperoni che vengono essiccati al sole.

Come già diceva il noto ricettario «el Practicón»: «La Rioja gode di fama ben meritata per la coltivazione dei peperoni». Anche il dottor Thebussem menzionava, nel 1929, il peperone di Nájera come «una delle specialità calde di Spagna» e il peperone de La Rioja in generale come «uno dei prodotti alimentari di cui la Spagna può fregiarsi qualora si promuovano e realizzino con successo (secondo la sua opinione) esposizioni nazionali o provinciali».

**Clima:** La temperatura media annua di 13,9 °C, la grande luminosità (2 238 ore di sole), l'assenza quasi totale di gelate primaverili e il graduale aumento delle temperature con l'avanzare della primavera favoriscono un processo lento di maturazione che facilita l'aumento progressivo dei caroteni e delle xantofile, i quali conferiscono al prodotto un **aroma** e un **sapore equilibrati**, nonché il caratteristico colore della varietà «Najerano»: un «entreverado» (screziato) omogeneo se non si lascia maturare completamente, o un rosso intenso se si completa tutto il ciclo di maturazione.

Inoltre il clima mediterraneo si presenta idoneo al corretto sviluppo di questa coltura, da un lato, perché durante il periodo di sviluppo del bocciolo le temperature sono generalmente superiori a 15 °C, scongiurando in tale modo il formarsi di anomalie, e dall'altro, perché l'assenza di importanti escursioni termiche (differenza di temperatura tra la massima diurna e la massima notturna) evita gli squilibri vegetativi, favorendo così la formazione di frutti di maggiori dimensioni.

**Vincolo pedologico:** La zona geografica protetta possiede una grande varietà di unità morfologiche e di tipi di suolo, ma la coltivazione del «Pimiento Najerano» raggiunge una qualità ottimale nelle zone prossime alla valle dell'Ebro, caratterizzate da rilievi moderati, pianure e ampie valli con declivi di scarsa pendenza in cui spiccano alcune colline isolate e in cui gli affluenti del fiume scorrono incassati in valli scoscese che, una volta raggiunta la pianura, danno origine a terreni pianeggianti estesi e fertili. L'erosione dell'Ebro ha facilitato l'abbassamento del letto degli affluenti e l'accumularsi di abbondanti depositi alluvionali, come il fosforo, il potassio, la calce, lo zolfo, e di microelementi importanti per la coltivazione, come il boro, il magnesio, il molibdeno.

#### 4.7. *Struttura di controllo:*

Le funzioni di controllo vengono espletate provvisoriamente dall'Istituto de Calidad Agroalimentaria de La Rioja, in quanto organo competente in materia di denominazioni di qualità del governo de La Rioja.

Nome: Instituto de Calidad Agroalimentaria de La Rioja

Indirizzo: Avda. de La Paz, 8-10, E-26071, Logroño (La Rioja)

Tel. (34) 941 29 16 00

Fax (34) 941 29 16 02

#### 4.8. *Etichettatura:* Le etichette recano obbligatoriamente la dicitura Denominazione di origine protetta «Pimiento Riojano» e il contrassegno rilasciato dalla struttura di controllo esterno.

La denominazione distingue, mediante l'uso di logotipi diversi, tra il prodotto arrostito in forno a legna e quello arrostito su fiamma diretta.

#### 4.9. *Condizioni nazionali*

- Ley Orgánica nº 3/1982, de 9 de junio, Estatuto de Autonomía de La Rioja (Modificada por Leyes Orgánicas nº 3/1994, de 24 de marzo y nº 2/1999, de 7 de enero).
- Ley nº 3/1995, de 8 de marzo, de Régimen Jurídico del Gobierno y la Administración Pública de la Comunidad Autónoma de La Rioja.
- Ley nº 30/1992, de 26 noviembre. Régimen Jurídico de las Administraciones Públicas y del Procedimiento Administrativo Común.
- Orden de 25 de enero de 1994, por la que se precisa la correspondencia entre la legislación española y el reglamento (CEE) nº 2081/92, en materia de denominaciones de origen e indicaciones geográficas de productos agrícolas y alimenticios.
- Real Decreto nº 1643/1999, de 22 de octubre, por el que se regula el procedimiento para la tramitación de las solicitudes de inscripción en el Registro Comunitario de las Denominaciones de Origen Protegidas y de las Indicaciones Geográfica Protegidas.

N. CE: ES/00275/03.01.23.

**Data di ricevimento del fascicolo integrale:** 16 giugno 2003.

**Comunicazione — Notifica del titolo professionale di medico generico ai sensi dell'articolo 41 della direttiva 93/16/CEE**

(2003/C 228/04)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

La direttiva 93/16/CEE del Consiglio, intesa ad agevolare la libera circolazione dei medici e il reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, e in particolare l'articolo 41 della medesima stabilisce che gli Stati membri devono notificare alla Commissione i provvedimenti da essi adottati ai sensi dell'articolo 30. In seguito a ciò, la Commissione pubblica un avviso sulla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, indicante le denominazioni approvate da tale Stato membro per il diploma, il certificato o gli altri titoli di formazione e, se del caso, il titolo professionale in questione.

La Germania ha notificato l'emendamento a una denominazione nell'elenco dei titoli professionali pubblicati sulla Gazzetta ufficiale C 393/4 del 31 dicembre 1996.

L'elenco delle denominazioni dei diplomi, certificati ed altri titoli di formazione di medico generico pubblicato conformemente all'articolo 41 della direttiva del Consiglio 93/16/CEE è modificato come segue:

Per la Germania, la voce al «Punto 2 — Denominazione dei titoli professionali» va letta:

«Facharzt/Fachärztin für Allgemeinmedizin»

---

**Comunicazione — Notifica di denominazioni di specializzazioni mediche**

(2003/C 228/05)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

La direttiva 93/16/CEE del Consiglio, intesa ad agevolare la libera circolazione dei medici e il reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, modificata da ultimo dalla direttiva 2001/19/CE, in particolare l'articolo 42 bis, prevede che gli Stati membri notifichino alla Commissione le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative che adottano in materia di rilascio di diplomi, certificati e altri titoli nel settore oggetto della direttiva. La Commissione ne dà adeguata comunicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, indicando le denominazioni adottate dagli Stati membri per i diplomi, certificati e altri titoli e, eventualmente, per il titolo professionale corrispondente.

La Repubblica Italiana e il Regno Unito hanno ciascuno notificato una modifica all'elenco delle denominazioni delle specializzazioni mediche proprie a tali Stati membri.

L'allegato C della direttiva 93/16/CEE, modificata dalla direttiva 2001/19/CE è modificato come segue:

1) alla voce «Igiene e medicina sociale», la denominazione relativa all'Italia è:

«Igiene e medicina preventiva»;

2) alla voce «Ematologia generale», la denominazione relativa al Regno Unito è:

«haematology».

---

**Notifica preventiva di una concentrazione**  
**(Caso COMP/M.3252 — Generali/Continent Holding)**

**Caso ammissibile alla procedura semplificata**

(2003/C 228/06)

**(Testo rilevante ai fini del SEE)**

1. In data 12 settembre 2003 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità all'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio <sup>(1)</sup>, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1310/97 <sup>(2)</sup>. Con tale operazione, l'impresa Assicurazioni Generali SpA («Generali», Italia) acquisisce, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del suddetto regolamento, il controllo dell'insieme dell'impresa Continent Holding SA («Continent», Francia) mediante acquisto di azioni o quote.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

— Generali: assicurazione vita e non vita a livello mondiale,

— Continent: assicurazione vita e non vita.

3. A seguito di un esame preliminare, la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento (CEE) n. 4064/89. Tuttavia si riserva la decisione finale al riguardo. Si rileva che, ai sensi della comunicazione della Commissione concernente una procedura semplificata per l'esame di determinate concentrazioni a norma del regolamento (CEE) n. 4064/89 <sup>(3)</sup>, il presente caso potrebbe soddisfare le condizioni per l'applicazione della procedura di cui alla comunicazione stessa.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare le loro eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni debbono pervenire alla Commissione non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse per fax [n. (32-2) 296 43 01 o 296 72 44] o per posta, indicando il riferimento COMP/M.3252 — Generali/Continent Holding, al seguente indirizzo:

Commissione europea  
DG Concorrenza  
Protocollo Concentrazioni  
J-70  
B-1049 Bruxelles

---

<sup>(1)</sup> GU L 395 del 30.12.1989, pag. 1; versione rettificata: GU L 257 del 21.9.1990, pag. 13.

<sup>(2)</sup> GU L 180 del 9.7.1997, pag. 1; versione rettificata: GU L 40 del 13.2.1998, pag. 17.

<sup>(3)</sup> GU C 217 del 29.7.2000, pag. 32.



## AVVISO

Il 25 settembre 2003, nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* C 229 A, sarà pubblicato il «Catalogo comune delle varietà delle specie di ortaggi — diciottesimo complemento alla ventunesima edizione integrale».

Gli abbonati riceveranno gratuitamente la suddetta Gazzetta ufficiale nei limiti del numero e della(e) versione(i) linguistica(che) del(dei) loro abbonamento(i). Gli abbonati sono pregati di rispedire la cedola di ordinazione, in calce, debitamente compilata, specificando il numero di matricola dell'abbonamento (il codice che figura a sinistra di ogni etichetta e che comincia per: O/.....). La gratuità e la disponibilità sono assicurate per un anno a decorrere dalla data d'uscita della Gazzetta ufficiale in questione.

Gli interessati non abbonati possono ordinare a pagamento questa Gazzetta ufficiale presso uno dei nostri uffici di vendita (cfr. ultima pagina).

Questa Gazzetta ufficiale — e tutte le Gazzette ufficiali (L, C, CA, CE) — possono essere consultate gratuitamente nel sito Internet: <http://europa.eu.int/eur-lex>

---

## ORDINATIVO

### Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

Servizio «Abbonamenti»

2, rue Mercier

L-2985 Lussemburgo

Fax (352) 29 29-42752

Il mio numero di matricola è il seguente: O/.....

Vogliate farmi pervenire la/le ... copia/e gratuita/e della **Gazzetta ufficiale C 229 A/2003** a cui dà/danno diritto il/i mio/miei abbonamento/i.

Nome: .....

Indirizzo: .....

.....

Data: ..... Firma: .....

## AVVISO AI LETTORI

Gli atti relativi all'adesione della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca all'Unione europea sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* L 236 del 23 settembre 2003.

Le appendici degli allegati IV, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV dell'atto relativo alle condizioni di adesione della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca e agli adattamenti dei trattati sui quali si fonda l'Unione europea sono pubblicate nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* C 227 E del 23 settembre 2003.

Le versioni in lingua gaelica, ceca, estone, ungherese, lituana, lettone, maltese, polacca, slovacca e slovena di questi documenti sono pubblicate in edizioni speciali delle suddette Gazzette ufficiali.